

I.C. Pizzigoni Carducci Catania

La progettazione e la didattica per competenze nella costruzione del curricolo verticale dai tre ai sedici anni

Anna Maria Di Falco

Dirigente Liceo G. Turrisi Colonna Catania

17 aprile 2018

Presentazione del corso

Martedì 17 aprile 2018 (4 ore)

- Il profilo delle competenze dello studente dai tre ai sedici anni, al termine dell'obbligo scolastico: *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*
- le tecniche della progettazione e della didattica per competenze dai tre ai sedici anni, termine dell'obbligo scolastico
- la programmazione del consiglio di classe nella prospettiva della continuità tra i diversi gradi scolari: dalle competenze all'organizzazione didattica
- i dipartimenti misti
- il lavoro comune dei docenti del primo e del secondo ciclo

Presentazione del corso

Martedì 8 maggio 2018 (4 ore)

- Valutare e certificare le competenze

Mercoledì 16 maggio 2018 (4 ore)

- Criteri e modelli di prove per una valutazione autentica delle conoscenze e per la certificazione delle competenze
- Metodologie e strategie didattiche per il successo formativo
- Cause più frequenti dell'insuccesso scolastico: come prevenirle o minimizzarle

Presentazione del corso

Autoformazione (8 ore)

Organizzazione, o revisione, del curriculum verticale per competenze dalla scuola dell'infanzia al termine della secondaria di primo grado con gruppi di lavoro formati da docenti dei tre ordini di scuola

Elaborazione di prove esperte per la valutazione delle conoscenze e per la certificazione delle competenze nella scuola dell'infanzia, nella primaria e nella secondaria di I grado con gruppi di lavoro formati da docenti dei tre ordini di scuola

Studio personale o in gruppo (5 ore)

- approfondimento personale e/o collegiale
- documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Pizzigoni- Carducci

- **Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**
 - guidare gli alunni al raggiungimento del successo formativo
 - ridurre la varianza degli esiti negli apprendimenti tra le classi.
- **I traguardi che l'Istituto si è posto in relazione alle priorità sono:**
 - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche;
 - potenziare le competenze chiave e di cittadinanza attiva.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Pizzigoni-Carducci

- **Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**
- 1. programmare attività di consolidamento delle competenze linguistiche e logico – matematiche
- 2. valorizzare e potenziare le competenze delle lingue comunitarie
- 3. valorizzare e potenziare le competenze in ambito scientifico- tecnologico.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Pizzigoni- Carducci

- **ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE**
- Favorire l'istruzione innalzando le competenze degli alunni;
- rendere gli alunni protagonisti attivi della loro maturazione e dell'elaborazione delle conoscenze;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio – culturali e valorizzare le diversità;
- realizzare una scuola aperta alle famiglie, al territorio ed in continuità con la scuola secondaria di II grado;
- potenziare l'inclusione scolastica attraverso l'individualizzazione degli apprendimenti e l'adozione di strategie didattiche tese al raggiungimento del successo formativo degli alunni, anche di quelli meno abili;
- arricchire l'offerta formativa con strategie specifiche nell'ambito dell'educazione multimediale, dell'educazione alla prevenzione, alla sicurezza e alla salute

Progettare un curricolo verticale per definire i traguardi di sviluppo delle competenze

Il D.M. 139/2007

Regolamento che disciplina l'adempimento dell'obbligo di istruzione

- **Art. 1: istruzione obbligatoria per 10 anni**
- **Art.2 : saperi e competenze da garantire al termine dell'obbligo**
- **Art. 3 interventi a sostegno dell'obbligo di istruzione**
Modello ufficiale certificazione competenze

D.M. n. 254 del 13 novembre 2012

Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del DPR 89/2009

- L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è **progressivo e continuo**.
- La progettazione di un unico **curricolo verticale** facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il curricolo verticale si costruisce

- partendo dal Profilo dello studente perché esso

descrive in forma essenziale le

competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza

che un alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018

Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale
per le Indicazioni Nazionali per il curriculum
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

- Sono trascorsi cinque anni dalla pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, formalizzate con **D.M. n. 254 del 13 novembre 2012**.
Le Indicazioni 2012 sono state accompagnate da tre anni di sperimentazione assistita dal **Comitato Scientifico Nazionale** e sono confluite nell'accompagnamento al modello di certificazione nazionale delle competenze. I report nazionali sulla sperimentazione hanno registrato anche il perdurare di resistenze ad abbandonare modelli didattici tradizionali di tipo prevalentemente trasmissivo.
Anche dalle testimonianze raccolte nei territori sono emerse esperienze significative, unitamente alla fatica di traghettare la didattica verso proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli.

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018

- È utile che i Collegi dei Docenti riprendano in modo diffuso e sistematico la riflessione sul testo delle Indicazioni, sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tali finalità.

Tra i 17 obiettivi enunciati dall'**ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018

3. L'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità

- *“È compito peculiare del I ciclo scolastico **porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.***
- *L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di **apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.** Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.*

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

RAV Infanzia

Il RAV Infanzia intende rispecchiare un concetto di qualità di ogni scuola e del sistema infanzia nel suo complesso e pone concretamente al centro tre priorità:

- sviluppo integrale della persona
- benessere
- apprendimento

per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita.



RAV Infanzia

AREA DI PROCESSO DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

- a) Curricolo, progettazione e valutazione
- b) Ambiente di apprendimento
- c) Inclusione e differenziazione
- d) Continuità
- e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Piano Triennale dell'Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia Pizzigoni Carducci

La scuola dell'infanzia si propone di:

- far conoscere agli alunni il nuovo ambiente scolastico per permettere loro di acquisire un'adeguata autonomia personale
- favorire la conquista della propria identità nel rispetto delle prime regole di convivenza sociale
- comunicare, esprimere emozioni
- migliorare le capacità espressive e comunicative
- favorire la progressiva acquisizione delle capacità di coordinazione grosso-motorie e oculo-manuale

Il DM 254/2012

dall'infanzia al primo ciclo

Compito della scuola è quello di formare “la persona competente” cioè la persona che, in rapporto alla sua età e al suo ambiente riesce ad utilizzare conoscenze, abilità, capacità personali e sociali in ambiti diversi dai contesti in cui le ha apprese.

Di qui l'esigenza di adottare una **didattica per competenze** le cui caratteristiche peculiari sono:

- la creazione di situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- la valorizzazione e uso delle situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo da problemi e cercando soluzioni;
- l'adozione di una metodologia fondata sul lavoro di gruppo o comunque socializzato, centrato su compiti significativi.

La riforma del secondo ciclo di istruzione

- Dall'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione (D.Leg.vo 87/2010; DPR 88/2010; DPR 89/2010)
- **I Biennio** termine obbligo di istruzione
- **II Biennio**
- **V Anno**

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254/2012

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le **Indicazioni Nazionali** costituiscono il **quadro di riferimento per la progettazione curricolare** affidata alle scuole. Sono un testo aperto attraverso cui le scuole possono elaborare **specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale**

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano Triennale
dell'Offerta Formativa con riferimento

al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
ai traguardi per lo sviluppo delle competenze

agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

A partire dal curricolo di istituto i docenti **individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee**, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

I risultati potranno essere affidabili solo se i processi messi in atto dai docenti della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria I grado sono coerenti e omogenei

Il curriculum di Istituto

Tutto ciò che una scuola intende praticare e come ritiene di farlo per metterlo in rapporto con i risultati che intende perseguire

competenze

conoscenze e contenuti

tempi

sequenze

strategie

modalità attuative

organizzazione

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- orienta le proprie scelte in modo consapevole
- rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese
- il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni
- si orienta nello spazio e nel tempo
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni
- è capace di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

C.M. n.3 del 13 febbraio 2015

IL MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

NEL PRIMO CICLO

- La certificazione delle competenze assume nel primo ciclo una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni.
- Non a caso, anche al termine di questo ciclo scolastico è previsto il rilascio obbligatorio di una certificazione delle competenze acquisite in relazione all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al 16° anno di età (DM n.9/2010).

C.M. n.3 del 13 febbraio 2015

- La certificazione delle competenze **non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione** e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma **accompagna e integra tali strumenti normativi**, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

Art. 8 Svolgimento ed esito dell'esame di Stato I ciclo

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

5. Il colloquio é finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente **secondo le Indicazioni nazionali**, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio e' previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

- 7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

Art. 9 Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle **competenze di cittadinanza** progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
- 2. La certificazione é rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

Art. 9 Certificazione delle competenze nel primo ciclo

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del MIUR sulla base dei seguenti principi:
 - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
 - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale
 - e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità
 - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

Progettare un curriculum per competenze

**Il ruolo
dei dipartimenti
e
dei consigli di classe**

I dipartimenti misti infanzia primaria secondaria

Progettano la didattica e la costruzione di
ambienti di apprendimento

Creano raccordi tra le esperienze e i saperi

I dipartimenti misti infanzia primaria secondaria

Fissano le competenze in riferimento al Profilo in uscita

Definiscono

- le competenze di base da fare acquisire nella scuola dell'infanzia, nei cinque anni della primaria e nei tre anni della secondaria di primo grado, in modo da rendere agevole il passaggio al primo biennio della secondaria di secondo grado
- i nodi concettuali fondamentali dei campi di esperienza e delle discipline e i principali i nessi logici che li legano
- le metodologie didattiche più idonee nei diversi momenti dell'apprendimento
- i criteri e gli indicatori di valutazione delle competenze
- la certificazione delle competenze

La programmazione dei consigli di classe: capovolgere il punto di partenza

- fissare le competenze da fare acquisire al termine del primo ciclo
- Scegliere i nodi concettuali fondamentali per comprendere lo statuto della disciplina e individuare i nessi principali tra un argomento e l'altro
- Individuare le metodologie didattiche più utili per rendere fruibile l'apprendimento
- Fissare i criteri e gli indicatori della valutazione delle competenze
- Procedere alla certificazione delle competenze

La programmazione del consiglio di classe

- Situazione di partenza
- Individuazione delle competenze trasversali fondamentali da acquisire al termine dell'anno scolastico in riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente specificato nelle Indicazioni Nazionali

La programmazione del consiglio di classe

- Scelta degli OSA (contenuti) in riferimento alle indicazioni Nazionali
- Individuazione delle metodologie di insegnamento ritenute utili per il conseguimento dei risultati fissati
- Monitoraggio dei risultati ottenuti al termine del I quadrimestre e analisi degli stessi allo scopo di eventuali correzioni e/o interventi tempestivi
- Criteri e indicatori di valutazione delle competenze
- Certificazione delle competenze secondo il modello ministeriale

Metodologia di insegnamento

- **perché** insegno questa disciplina
 - **qual è** il significato intrinseco della disciplina
 - **che cosa** mi insegna la disciplina
-
- linea **cronologica**, linea **logica**, aspetti di **correlazione** logica, temporale, causale tra un argomento e un altro, **visione sistemica** degli argomenti in relazione al contesto generale

Metodologia di insegnamento

- esplicitazione di volta in volta della sintesi delle lezioni precedenti e introduzione al nuovo argomento
- suddivisione degli alunni in gruppi e guida al *lavoro cooperativo* con attività di tutoraggio da parte di un alunno e con la supervisione del docente
- uso della simulazione dei ruoli per riflettere su alcuni temi di maggiore complessità

LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente
- le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni*
- le competenze **devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione.**
- Solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- è opportuno definire e condividere, in verticale, sia i traguardi di competenze irrinunciabili alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado, sia i criteri e le modalità di valutazione delle competenze stesse

LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante delle conoscenze
- Non è pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari
 - Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo
attraverso
scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Livelli

- **A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
- **B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- **C – Base**
- **D – Iniziale** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Prospetto comparativo per lo sviluppo di competenze in modo graduale, progressivo e continuo

- **Competenza 1** – Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

Infanzia	Primaria	Secondaria di primo grado
Sa raccontare e descrivere situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza in modo semplice la lingua italiana; coglie diversi punti di vista e utilizza gli errori come fonte di conoscenza	Sa raccontare e descrivere le esperienze vissute in modo puntuale; legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi	Sa raccontare e descrivere le esperienze vissute contestualizzandole puntualmente; ascolta e comprende testi di vario tipo diretto e trasmesso dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, talvolta anche l'intenzione dell'emittente



Scuola secondaria di II
grado

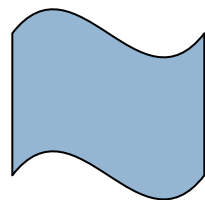
CONFRONTO

**ASSUNZIONE DI UNA COMUNE
IPOTESI FORMATIVA**

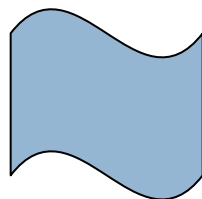
CONDIVISIONE

Scuola secondaria di
primo grado

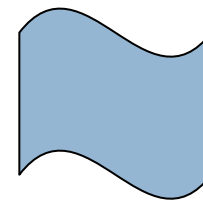
per ...



Realizzare una consapevole cooperazione tra i docenti della secondaria di I e di II grado con la progettazione, realizzazione e valutazione di attività didattiche



Consolidare le capacità decisionali degli alunni nei confronti della loro carriera scolastica e del progetto di vita.



Rinforzare l'autostima di ciascun allievo

Procedura

**Approvazione del progetto di
continuità nel Collegio
Docenti del mese di
Settembre**

**Sottoscrizione della
convenzione stipulata dai
Dirigenti degli Istituti
coinvolti e definizione dei
tempi e dei modi di
realizzazione del progetto**



**Autocandidature dei Consigli di
Classe per il progetto e
nomina dei docenti
incaricati.**

Procedura

**Stesura del Piano
annuale delle attività
da parte del Dirigente
corredato del
calendario degli
incontri tra i docenti
degli istituti
interessati**



**Calendario degli incontri
degli studenti e dei
docenti**

Operazioni per realizzare il progetto di continuità

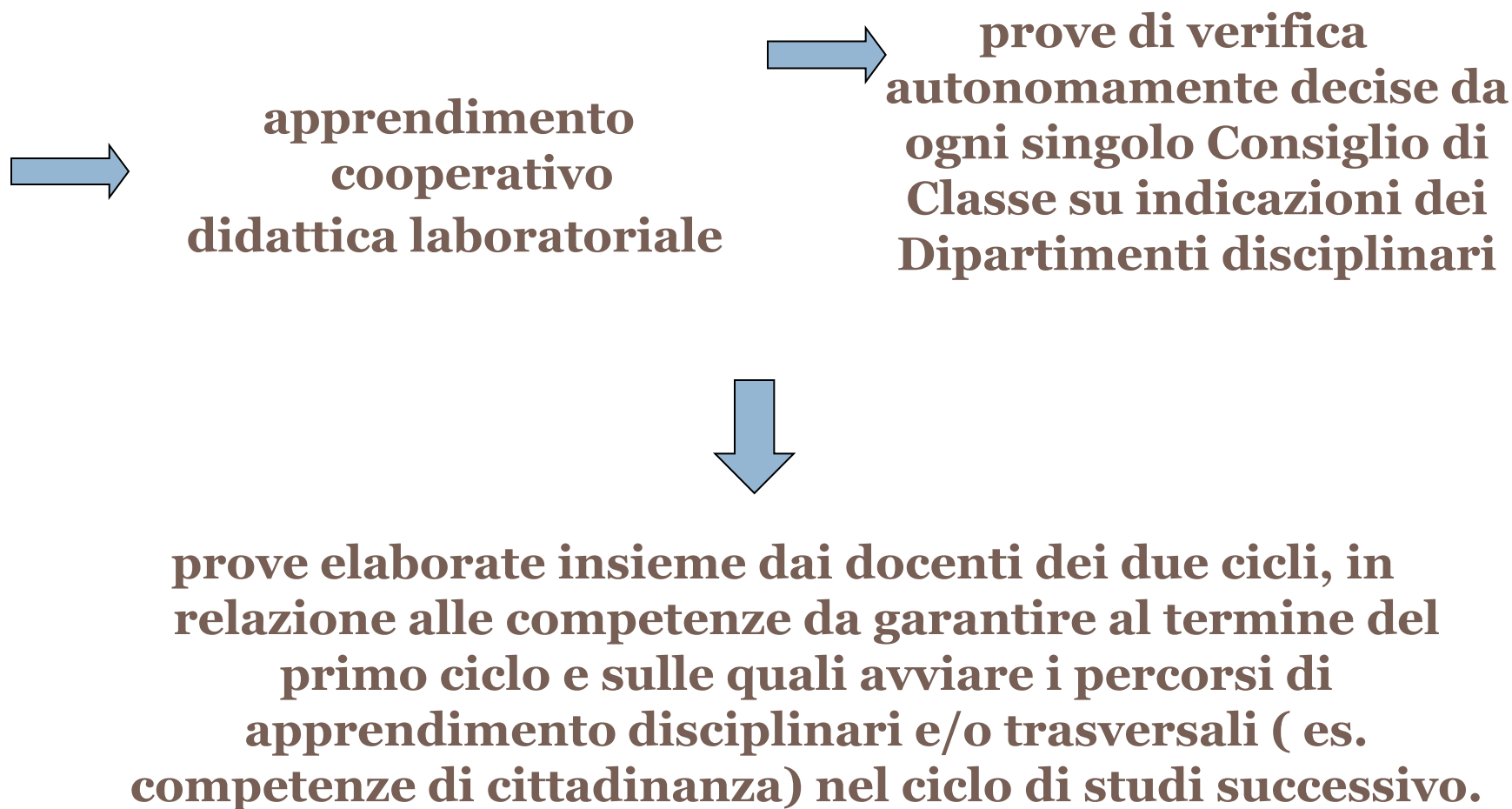
Progettazione comune dei curricula, al fine di evitare inutili ripetizioni

Stesura di un Piano annuale delle attività concordate

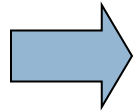
Individuazione dei tempi e degli orari per gli incontri di programmazione dei docenti e per le attività comuni degli studenti

Descrizione delle tipologie di attività e dei contenuti disciplinari relativi alle materie presenti negli ordinamenti dei due cicli

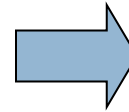
Modalità di lavoro



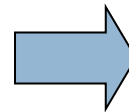
Organizzazione delle classi miste



**Suddivisione degli
studenti in piccoli
gruppi misti
secondo le
modalità del
*cooperative
learning***

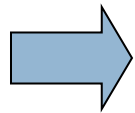


**Assegnazione di
responsabilità di
tutorato a studenti del
II grado**

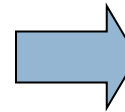


**Supervisione dei gruppi
da parte da parte dei
docenti dei due cicli**

Monitoraggio finale e rendicontazione



**Rendicontazione al
Collegio dei Docenti**



**Risultati degli
alunni nel primo
biennio del
secondo ciclo**



Indirizzatori Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Centro Nazionale per l'accompagnamento alle Indicazioni Nazionali per i curricoli della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione 2012

Le competenze tra apprendimento, misurazione e certificazione: la parola alle scuole

24 e 30 settembre 2015 - Villa Nolenti

Scuola cantiere di innovazione

